

A. NORME SPORTIVE, ORGANIZZATIVE, DISCIPLINARI

ART. 1 REGOLAMENTO ARBITRALE E DEROGHE

1. Il Regolamento Arbitrale valido in tutte le Manifestazioni Federali definite all'Art.1 del PAAF 2023, salvo specifiche, è quello contenuto nel SOR IJF.

Norme particolari e Deroghe al Regolamento Arbitrale IJF

2. Nelle competizioni riservate agli atleti delle classi Esordienti A e Esordienti B, sono vietate le tecniche di kansetsu-waza e shime-waza. L'esecuzione di queste tecniche è sanzionata con Hansoku-Make diretto e l'atleta non potrà continuare la gara.
3. Nelle competizioni riservate agli atleti delle classi Esordienti A e Esordienti B è ammesso l'hairi-kata di sankaku purché tori non effettui il "cambio gambe" durante la rotazione; perché l'osaekomi in sankaku-gatame sia convalidato, tori non può tirare o trattenere il braccio di uke intrappolato tra le gambe e non può stringere il collo di uke tra le gambe chiuse, ruotando con le anche verso l'alto e non verso il tatami. Nel caso in cui si verificano queste condizioni, l'arbitro interrompe immediatamente l'azione annunciando Matte.

ART. 2 JUDOGI

4. Gli atleti devono presentarsi sul tatami di gara indossando il judogi bianco o blu, secondo l'ordine di chiamata nelle seguenti Manifestazioni Federali:
 - Campionati Italiani Assoluti A1 e A2
 - Campionati Italiani Juniores A1 e A2
 - Coppa Italia A1 e A2
 - Campionati Nazionali Universitari
 - Campionati Italiani a Squadre Juniores/Seniores A1 e A2.
5. Gli atleti devono presentarsi sul tatami di gara indossando il judogi bianco e la cintura bianca o rossa, secondo l'ordine di chiamata, nelle seguenti Manifestazioni:
 - Campionati Italiani Cadetti A1 e A2
 - Campionati Italiani Esordienti B A1 e A2
 - Fasi di Qualificazione a tutte le Finali Nazionali A2

Per la Classe Esordienti (A e B), qualora il judogi non fosse conforme alle normative vigenti, l'Arbitro può, prima dell'inizio dell'incontro (autonomamente o su indicazione dei giudici), invitare il Tecnico dell'Atleta interessato a cambiare il judogi. Solo qualora non fosse possibile reperire nell'immediatezza un judogi idoneo o il Tecnico/Atleta si rifiuti di recepire tale invito, saranno applicate le conseguenze previste in tali circostanze.

6. In tutte le Manifestazioni Federali non contemplate nei punti precedenti, salvo indicazioni specifiche, è possibile presentarsi sull'area di gara indossando il judogi bianco o blu, ovvero il judogi bianco e la cintura bianca o rossa, secondo l'ordine.
7. Durante le premiazioni gli Atleti devono presentarsi sul podio scalzi, esclusivamente in judogi bianco, con la propria cintura.
8. Il judogi indossato per le competizioni federali può essere omologato IJF o meno purché siano rispettati i parametri definiti dalla normativa internazionale (IJF SOR C1.10) ad eccezione di quanto previsto relativamente alla lunghezza del gonnellino (è sufficiente che copra interamente i glutei) e alla distanza misurata ai punti di incrocio della giacca a livello della cintura e dei baveri (è sufficiente che la giacca si chiuda in modo congruo). Il rispetto di tali

parametri può essere verificato dagli ufficiali di gara prima di ciascun incontro utilizzando un *sokuteiki* ove disponibile.

9. L'apposizione del Backnumber sul Judogi è facoltativa: qualora si scegliesse di cucire il Backnumber è tassativo attenersi a quanto previsto dal SOR IJF C1.8.
10. L'apposizione di marchi pubblicitari e/o scritte sul judogi deve essere conforme a quanto previsto dal SOR IJF C1.6.

ART. 3 INSEGNANTI TECNICI E COACHING

1. Il Tecnico Sociale o un Insegnante Tecnico delegato, può assistere i propri atleti dalla coach-box a bordo tatami solo se accreditato alla specifica manifestazione.
2. Gli Insegnati Tecnici sono ammessi nel parterre e a bordo tatami, solo se indossano la tuta sociale o la divisa Federale.
3. Nelle gare riservate agli atleti delle classi Cadetti, Juniores e Seniores, salvo diversa indicazione, i Tecnici possono suggerire ai propri atleti esclusivamente a combattimento fermo, durante la pausa tra *Matte* e *Hajime*
4. Nelle gare riservate agli atleti delle classi Esordienti A ed Esordienti B, i Tecnici possono supportare i propri atleti durante l'intera durata dell'incontro, mantenendo un comportamento adeguato.
5. Nel caso di violazione di quanto normato ai punti 3 e 4, l'Arbitro dapprima richiama il Tecnico con un avvertimento e, in caso di reiterazione fa lo fa allontanare dalla coach-box; il Tecnico allontanato è sospeso dal coaching per l'intera giornata di gara, anche dagli spalti. Nel caso in cui il Tecnico persista nel comportamento incongruo, nonché per ogni comportamento contrario ai valori dello sport e della civile convivenza, si procederà a stilare un rapporto sul verbale di gara che sarà inviato agli Uffici Federali; alla terza segnalazione (anche in competizioni diverse) il tecnico manchevole verrà deferito alla Giustizia Sportiva.
6. Durante le premiazioni gli Insegnanti Tecnici premiati in rappresentanza delle proprie squadre devono presentarsi sul podio in tuta sociale o in Divisa Federale.

ART. 4 INCOMPATIBILITÀ

1. I Dirigenti Federali Centrali e i Dirigenti Federali Periferici eletti, gli Ufficiali di Gara Nazionali ed Internazionali, i Componenti della Direzione Tecnica Nazionale (Direttore Tecnico Nazionale, Componenti Commissione Tecnica Nazionale, Referenti Attività Internazionale e Nazionale, Capi Allenatori Seniores, Team Manager), i Capi Allenatori Juniores e i Capi Allenatori Cadetti non possono svolgere la funzione di Coach nelle manifestazioni nazionali riservate alle classi agonistiche. Limitatamente ai Componenti della Direzione Tecnica Nazionale e ai Capi Allenatori, l'incompatibilità non si applica alle competizioni delle classi Esordienti B e Esordienti A.
2. I Delegati Provinciali non possono svolgere funzioni di coach nelle manifestazioni regionali riservate alle classi agonistiche.
3. Nelle manifestazioni nazionali e internazionali inserite nel Calendario Federale, gli Ufficiali di Gara Nazionali e Internazionali non designati non sono ammessi nel parterre; i Tecnici e i Dirigenti Federali Periferici e Sociali non possono prendere posto tra i giudici ai tavoli di giuria e di presidenza.
4. Chiunque si trovi in una delle situazioni di incompatibilità oggettiva di cui all'Articolo 15 comma 4 dello Statuto Federale, dovrà optare per quale incarico ricoprire, fornendo apposita comunicazione al Dirigente di riferimento entro 15 giorni dal verificarsi della condizione di

incompatibilità. Nel caso di mancata indicazione, decadrà automaticamente dalla carica/incarico assunto posteriormente.

Per quanto riguarda i Commissari Regionali Ufficiali di Gara:

a) nell'individuazione del CRUG, il Presidente di Comitato ed il VicePresidente di Settore, segnaleranno un ventaglio di nomi di UdG in carico alla propria regione (nel pieno rispetto della normativa internazionale e nazionale, avente ad oggetto incompatibilità del CRUG con l'esercizio dell'attività di Ufficiale di Gara), che in via alternativa e/o concomitante dovranno essere in possesso della qualifica più alta in Regione e/o che assicurino preparazione tale da ben figurare in ogni circostanza.

I soggetti individuati, dovranno, altresì, condividere le modalità di lavoro e la progettualità della CNUG, secondo quanto garantito dai predetti Presidente e VicePresidente di Comitato. La CNUG, esprimerà il proprio parere, rispetto ai nomi indicati dalle predette figure Federali territoriali, le quali, si ricorda essere espressione sul territorio della Federazione, organo alla quale devono sempre fare riferimento (art. 25 Statuto punti 6 e 7).

La nomina del CRUG resterà comunque di pertinenza del Comitato Regionale di appartenenza."

b) Al fine di assicurare compattezza ed unità di intenti in tutta la componente arbitrale, così da cementare, sempre più, un senso di appartenenza alla categoria, tutti i soggetti coinvolti/interessati saranno invitati a collaborare, in maniera fattiva ed con atteggiamento propositivo, condividendo modalità di lavoro e progettualità della CNUG. Questo consentirà di creare quel necessario vincolo di fiducia, basilare all'interno di una componente così importante e delicata come quella degli Ufficiali Gara che deve sempre garantire una posizione terza, affidabile e credibile tanto da potersi riverberare positivamente in ogni attività/azione/iniziativa/decisione.

5. I Dirigenti Centrali e Periferici, eletti e nominati, non possono ricoprire i ruoli e le funzioni degli Ufficiali di Gara (sono ammesse eccezioni per l'attività amatoriale Master e Kata).

ART. 5 INFRAZIONI DISCIPLINARI E RECLAMI

1. Il Tecnico Sociale o l'Insegnante Tecnico delegato in rappresentanza di una Società Sportiva affiliata durante una Manifestazione Federale sono responsabili del comportamento dei propri Atleti e di tutti i Tesserati dal momento in cui entrano nel sito di gara fino a quando lo lasciano, prima e dopo ogni incontro.
2. In caso di infrazione disciplinare condotta in palese contrasto con quanto stabilito nei Regolamenti Nazionali e Internazionali e nel PAAF 2023, commesse durante le Manifestazioni Federali Nazionali da qualsiasi Tesserato, il Presidente di Giuria Coordinatore (sentito se necessario il Commissario Arbitri) dovrà stilare un Rapporto Disciplinare relativo all'accaduto e potrà allontanare il responsabile dell'infrazione dal parterre ovvero sospenderlo dalla manifestazione. Entro i 3 giorni successivi, il Presidente di Giuria Coordinatore dovrà inviare tutti i rapporti disciplinari allegati al verbale di gara direttamente al Giudice Sportivo nelle modalità previste dalla normativa.

Reclami

3. Le Società Sportive che durante lo svolgimento di una Manifestazione Federale si ritengono danneggiate possono presentare reclamo al Presidente di Giuria Coordinatore.
4. I reclami possono riguardare unicamente errori di fatto o di applicazione dei Regolamenti: non sono ammessi reclami di altra natura, ivi inclusi quelli sui giudizi arbitrali. Eventuali errori

riscontati nel Sorteggio dovranno essere segnalati immediatamente dopo il sorteggio e comunque prima dell'inizio della categoria.

5. Il Reclamo deve essere firmato dal Dirigente Sociale o dall'Insegnante Tecnico delegato e deve essere accompagnato dalla prescritta quota di € 30,00 che sarà eventualmente restituita nel caso di accoglimento del reclamo.
6. I reclami devono essere annunciati immediatamente al Presidente di Giuria e presentati nei successivi 15 minuti: l'annuncio di reclamo sospende temporaneamente la gara relativamente alla categoria interessata.

ART. 6 TUTELA SANITARIA

1. Le Società Sportive affiliate sono tenute a far sottoporre i propri tesserati a visita medico-sportiva annuale al fine di accertare l'idoneità all'attività sportiva federale ai sensi di quanto previsto dal Consiglio Nazionale del CONI nella seduta del 22 febbraio 1979, con riferimento all'Art. 61, Punto 4, della Legge n. 833 del 23 dicembre 1978 ed eventuali successive modifiche, integrazioni e regolamenti di esecuzione.
2. Gli Atleti della Classe Master devono integrare la normale visita medica di idoneità per l'attività agonistica con l'elettrocardiogramma sotto sforzo massimale effettuato al cicloergometro o al nastro trasportatore.

ART. 7 ATLETI MINORENNI

1. In occasione di qualsiasi evento federale, gli esercenti la potestà genitoriale affidano gli Atleti minorenni a tecnici/dirigenti/accompagnatori, sui quali ricade ogni obbligo di legge.
2. La delega di cui sopra non è trasmissibile a terzi.
3. Al di fuori dei casi citati i genitori dovranno fornire apposita liberatoria alla FIJLKAM.
4. Ogni violazione degli obblighi di affidamento e custodia di atleti minori è oggetto di informativa al Procuratore federale, salvo non costituisca reato da comunicare all'Autorità Giudiziaria ordinaria. Chi non avesse responsabilità riconducibili alla delega assunta ma, in una certa misura avesse comunque avuto un ruolo, con l'assunzione di responsabilità di altro genere, risponderà egli stesso in analoga maniera.

ART. 8 ATLETI IN PRESTITO E RAGGRUPPAMENTI DI SOCIETÀ

5. Nelle Manifestazioni Federali a Punteggio e nelle Manifestazioni Federali valide ai fini della Ranking List individuali, gli atleti gareggiano esclusivamente per la Società Sportiva di appartenenza; nei Campionati Italiani a Squadre Juniores/Seniores e nei Campionati Italiani a Squadre Cadetti Mixed Team è possibile gareggiare per una Società Sportiva differente da quella di appartenenza esclusivamente come prestiti, nei limiti stabiliti dall'ART.18 e dall'ART. 19 del PAAF 2023. Nelle altre manifestazioni è possibile formare rappresentative o raggruppamenti di Società.